

Condove, 12 settembre 2011

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino  
Alla c.a. del Procuratore Capo Dr Giancarlo Caselli  
C.so Vittorio Emanuele II, n° 130 Torino

**Oggetto: esposto nei confronti del Sig. Maroni Roberto, attuale Ministro degli Interni, per possibile violazione degli articoli 658 e 661 del C.P., art 104 della Costituzione della Repubblica Italiana.**

A difesa della propria onorabilità gli scriventi, in quanto impegnati da anni nel Movimento No Tav, inoltrano il presente esposto riguardo alle dichiarazioni rilasciate in data 10 settembre u.s. dal Signor Maroni Roberto, attuale Ministro degli Interni, relative ad ipotetici e del tutto inesistenti rischi legati alla protesta non-violenta dei cittadini che si oppongono alla realizzazione del collegamento ferroviario ad Alta Velocità/Capacità Torino-Lione.

#### **I FATTI**

In data 9 settembre u.s. in un'area incidente nei Comuni di Chiomonte e di Giaglione, alle ore 21 circa alcune centinaia di cittadini, tra cui numerosi amministratori di parecchi Comuni della Valle Susa, davano origine ad una manifestazione non-violenta e spontanea di protesta contro gli abusi edilizi realizzati dalla società LTF Sas (Lyon Turin Ferroviaire - 1091, Avenue de la Boisse - BP 80631 - 73006 Chambéry - Francia), consistenti in opere di sbancamento, realizzazione di manufatti in calcestruzzo armato e posizionamento di recinzioni. Questi stessi abusi edilizi sono oggetto di una specifica denuncia inoltrata, in data 2 settembre us, al Sindaco di Chiomonte, alla Compagnia CC di Susa ed alla Procura della Repubblica di Torino.

Le FF.OO, a difesa dell'area e delle opere abusive su essa incidenti, all'avvicinarsi dei cittadini non-violenti iniziavano un fitto lancio di lacrimogeni, costringendo i manifestanti ad indossare le protezioni necessarie a preservare le vie respiratorie dall'effetto dell'orto-clorobenziliden-malononitrile, sostanza costituente i gas lacrimogeni utilizzati.

I cittadini non-violenti successivamente raggruppati in assemblea, nei pressi della baita-presidio, venivano bersagliati, senza ragione, da un secondo e intenso lancio di gas lacrimogeni effettuato dalla corsia dell'autostrada che va in direzione di Bardonecchia, lanci che raggiungevano la baita ed il bosco retrostante. Verso le ore 01.00 del 10 settembre mentre rientravano sul sentiero in direzione Giaglione, i cittadini venivano bersagliati per la terza volta e senza ragione alcuna, mentre attraversavano il sottopasso autostradale.

#### **LE DICHIARAZIONI DI MARONI ROBERTO, MINISTRO DEGLI INTERNI**

In data 10 settembre il Sig. Maroni Roberto, attuale Ministro degli Interni, rilasciava alla stampa le dichiarazioni che, potrebbero essere incompatibili con gli artt. 658 661 del Cp e l'Art 104 della Costituzione e sono oggetto di questo esposto.

Di seguito, a puro titolo di esempio, elenchiamo:

### **Repubblica online**

*([http://torino.repubblica.it/cronaca/2011/09/10/news/maroni\\_anch\\_io\\_temo\\_che\\_i\\_no\\_tav\\_in\\_val\\_susa\\_vogliono\\_uccidere-21471695/](http://torino.repubblica.it/cronaca/2011/09/10/news/maroni_anch_io_temo_che_i_no_tav_in_val_susa_vogliono_uccidere-21471695/)): "Ho sentito che il sindacato di polizia Sap dice che questi hanno intenzione di uccidere: io temo sia così, perchè quando si prendono le bombe carta, le molotov, i massi da lanciare addosso a poliziotti e carabinieri si ha intenzione di uccidere . Lo avevo detto e lo ribadisco questa è la mia opinione".*

### **La Stampa online**

*(<http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/lstp/419529/>): «Ho sentito che il sindacato di polizia Sap dice che questi hanno intenzione di uccidere: io temo sia così, perchè quando si prendono le bombe carta, le molotov, i massi da lanciare addosso a poliziotti e carabinieri si ha intenzione di uccidere. Lo avevo detto e lo ribadisco questa è la mia opinione».*

### **TGR del Piemonte edizione delle 19,30 (trascrizione integrale delle dichiarazioni)**

*“Ci sono dei criminali che cercano di colpire i poliziotti e secondo le dichiarazioni di un sindacato di polizia cercano anche il morto ed io condivido questa opinione e spero che la Magistratura intervenga con le imputazioni più gravi possibili . Da parte nostra noi intendiamo garantire e garantiremo la prosecuzione dei lavori, l’ampliamento del cantiere, l’esecuzione dell’opera e non ci faremo intimidire da questi delinquenti violenti che non sono li a contestare sono li ad usare violenza alle cose ed alle persone e ancora più grave ai poliziotti che fanno il loro mestiere”*

### **ARTICOLI DEL C.P. E DELLA COSTITUZIONE**

Il Sig. Maroni Roberto potrebbe aver violato:

**L’ Art. 658 CP - Procurato allarme presso l’Autorità - “Chiunque, annunciando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l’autorità, o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l’arresto fino a sei mesi o con l’ammenda da lire ventimila a un milione”**

Il comportamento tenuto la sera del 9 settembre e la storia stessa dei cittadini che si oppongono da oltre 22 anni alla realizzazione della linea ad Alta Velocità/Capacità Torino-Lione sono la palese dimostrazione della loro matrice non-violenta.

In particolare non si è assolutamente mai verificato, in nessuna occasione ed in nessun periodo della lunga protesta non-violenta contro la realizzazione della Torino-Lione, il lancio di Molotov (*dal dizionario Devoto Oli - Ordigno rudimentale costituito da una bottiglia piena di benzina mescolata a sabbia e munita di miccia, ermeticamente sigillata, che, scagliata contro un obiettivo, si incendia*), ne il lancio di Massi (*dal dizionario Devoto Oli – Grosso blocco o frammento di roccia, totalmente o parzialmente affondato nella terra oppure staccato dal terreno. Blocco compatto di calcestruzzo, usato nella costruzione di moli e dighe*), per quanto riguarda le c.d. Bombe Carta (*dal dizionario Devoto Oli – involucro costituito da polvere nera avvolta in fogli di carta strettamente legati e che, esplodendo, produce più rumore che effetti distruttivi*) sono artifici pirotecnici che producono un livello di intensità sonora di circa 120 dB ed oltre ( quindi certamente fastidioso per l’udito), ma sono altresì artifici pirotecnici comunemente usati in occasione delle feste di fine anno

e patronali in molte parti della nostra Nazione, quindi non sicuramente atti a cagionare quanto paventato dal Signor Maroni Roberto.

Non risulta agli scriventi che siano mai state avanzate dalla Magistratura ipotesi di reato, nei confronti di singoli cittadini che si oppongono alla realizzazione della To-Lione ai sensi dell'Art 56 CP (Delitto tentato).

In sostanza, da una semplice analisi dalle varie fonti di informazione si evince che nessun cittadino impegnato ad impedire la realizzazione della Torino- Lione ha mai lanciato bombe Molotov ne massi ad indirizzo delle FFOO presenti sul terreno ed a difesa delle opere edili abusive realizzate da LTF, in sporadiche occasioni alcuni cittadini hanno utilizzato petardi o altri artifici pirotecnici comunque reperibili attraverso canali di vendita ufficiali e non; e in altre sporadiche occasioni vi è stato uno scambio reciproco tra cittadini ed FFOO di lanci di pietre di piccole dimensioni come ampiamente testimoniato dai filmati divulgati dai mezzi di informazione.

A seguito di quanto sopra premesso, appare plausibile agli scriventi la violazione dell'art. 658 CP in quanto si tratta chiaramente di **“pericoli inesistenti”** così come enunciato dall'articolo stesso; vista anche la particolare situazione di tensione presente non solo nell'area delle opere abusive ma bensì nell'intera Valle Susa appare altresì configurabile a nostro giudizio la fattispecie prevista sempre dall'art 658 CP ovvero **“suscita allarme presso l'autorità, o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio”**. Agli scriventi le affermazioni del Signor Maroni appaiono poco pertinenti per il fatto che occupando egli il ruolo di Ministro degli Interni dovrebbe gestire in modo più equilibrato le problematiche legate all'ordine pubblico ma, soprattutto, dovrebbe sconsigliargli di allarmare le FFOO (dal Ministero dipendenti) con notizie infondate in quanto vista l'autorevolezza del Ministro esse possono percepire pericoli inesistenti e reagire in modo tale da mettere effettivamente in pericolo l'incolumità sia dei cittadini che loro.

**L'Art. 661 Abuso della credulità popolare “ Chiunque, pubblicamente cerca con qualsiasi impostura, anche gratuitamente, di abusare della credulità popolare è punito, se dal fatto può derivare un turbamento dell'ordine pubblico, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire due milioni,”**

Gli scriventi ritengono che le dichiarazioni del Signor Maroni possano rientrare nella fattispecie prevista dall'art 661 CP in quanto il ruolo che egli attualmente occupa quale Ministro degli Interni, gli conferisce una enorme autorevolezza e credibilità presso i cittadini e presso le FFOO. Avendo il Signor Maroni, proprio per il ruolo che occupa, la possibilità di conoscere tutte le informazioni in possesso delle FFOO relative alla situazione in Valle Susa, non si evince come sia possibile che egli affermi che **“perchè quando si prendono le bombe carta, le molotov, i massi da lanciare addosso a poliziotti e carabinieri si ha intenzione di uccidere”**. Tali affermazione, proprio perché infondate (come crediamo di aver dimostrato) e perché provenienti dall'autorevole ruolo di Ministro degli Interni, appaiono non solo finalizzate ad **“abusare della credulità popolare”** nell'accezione di credulità (dal dizionario Devoto Oli - *Fiducia eccessiva o ingiustificata in ciò che altri dice o sostiene*) ma bensì finalizzate ad abusare della fiducia e del rispetto che tutti i cittadini, ma ancor di più di chi tra noi è rappresentante delle Istituzioni, hanno nei confronti dei Ministri della Repubblica Italiana. Incontestabilmente dalle dichiarazioni del Sig. Maroni può sicuramente **“derivare un turbamento dell'ordine pubblico”** sia per l'insicurezza e la paura a cui induce i cittadini ma, soprattutto, per la tensione a cui sottopone le FFOO e che potrebbe indurre a reazioni eccessive e pericolose da parte delle stesse.

**L'Art. 104. Della Costituzione della Repubblica Italiana - "La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere....."**

L'affermazione del Signor Maroni "*spero che la Magistratura intervenga con le imputazioni più gravi possibili*" appare agli scriventi una indebita interferenza all'indipendenza della Magistratura e di conseguenza una violazione dell'art. 104 della nostra Costituzione.

Spetta alla Magistratura, secondo le normali procedure previste dal quadro normativo vigente, determinare se e quali ipotesi di reato si siano configurate, la loro perseguibilità e relative condanne; non spetta al Ministro degli Interni, come a qualsiasi altro soggetto, indicare alla Magistratura la gravità o meno delle imputazioni da ascrivere a potenziali soggetti oggetto di indagine.

Gli scriventi ritengono che queste ultime affermazioni del Signor Maroni, benché sicuramente meno gravi per l'ordine pubblico rispetto a quelle elencate precedentemente, rappresentino però una grave violazione della separazione dei Poteri dello Stato (così come previsto dalla Costituzione) aspetto che colpisce profondamente soprattutto chi tra gli scriventi è rappresentante delle Istituzioni.

**REITERAZIONE DELLE DICHIARAZIONI**

**Precedenti dichiarazioni del Signor Maroni Roberto nel ruolo di Ministro degli Interni**

Tutto quanto sopraesposto appare agli scriventi ancor più incomprensibile vista la reiterazione, da parte del Signor Maroni, di dichiarazioni dello stesso tono. In particolare in data 8 luglio u.s il Signor Maroni rilasciava gravi ed infondate dichiarazioni agli organi di informazione relative alla manifestazione tenutasi nei comuni di Chiomonte e Giaglione il 3 luglio e di cui riportiamo, a puro titolo di esempio:

**Il Giornale online**

([http://www.ilgiornale.it/interni/val\\_susa\\_denuncia\\_maroni\\_1500\\_ragazzi\\_pronti\\_uccidere/maroni-tav-violenza-estemismo-ragazzi-armati-poliziotti-val\\_susa-chiomonte/08-07-2011/articolo-id=533930-page=0-comments=1](http://www.ilgiornale.it/interni/val_susa_denuncia_maroni_1500_ragazzi_pronti_uccidere/maroni-tav-violenza-estemismo-ragazzi-armati-poliziotti-val_susa-chiomonte/08-07-2011/articolo-id=533930-page=0-comments=1)) "*Si tratta proprio di spontaneismo armato perchè lì in Val di Susa hanno usato armi che possono uccidere per cui lì domenica si sono visti 6.000 persone pacifiche ma 1.500 ragazzi armati che volevano uccidere i poliziotti, gli uomini delle forze dell'ordine per questo è uno spontaneismo armato che mi preoccupa molto, forse molto diverso da quello degli anni '70, ma che vale la pena di analizzare attentamente perché si tratta di forme nuove e aggiornate di quanto successe negli anni '70: insomma è una nuova forma di terrorismo*".

**La Stampa online** <http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/1stp/410795/>

"*In Val di Susa abbiamo visto una nuova forma di spontaneismo armato perché lì hanno usato armi che possono uccidere .... 1500 ragazzi armati che volevano uccidere i poliziotti e gli uomini delle forze dell'ordine ... non credo che se uno va a una pacifica manifestazione porti con sé bottiglie piene di ammoniaca e lanci cubetti contro le forze dell'ordine.. questo non può essere considerato un pacifico manifestante ma è un terrorista .... è uno spontaneismo armato forse molto diverso da quello degli anni '70 ma che vale la pena di analizzare attentamente perché si tratta di forme nuove e aggiornate di quanto successo negli anni Settanta: insomma è una nuova forma di terrorismo*",

Tali affermazioni, seppur riferite ad una situazione in cui si sono verificati incidenti tra FFOO e manifestanti, appaiono agli scriventi del tutto fantasiose ed impossibili (*1500 ragazzi armati che volevano uccidere i poliziotti e gli uomini delle forze dell'ordine*), sia per i numeri citati sia per il

